

**Piano di miglioramento
Aggiornamento a.s. 2016/17**

Premessa

Il Piano di Miglioramento dell'Istituto, elaborato nell'a.s. 2015/16, è stato aggiornato alla luce delle attività realizzate lo scorso anno e degli esiti del monitoraggio in itinere condotto al termine dell'a.s. 2015/16, con particolare riferimento alla programmazione operativa.

Sintesi dei risultati del monitoraggio

Attività realizzate nell'a.s. 2015/16:

| AREA DI PROCESSO | AZIONI PREVISTE DALLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI DI PROCESSO | Stato di avanzamento | |
|--|--|----------------------|------------|
| | | avviato | completato |
| 1) Curricolo, progettazione e valutazione | 1) riorganizzare i dipartimenti disciplinari | | X |
| | 2) Intensificare l'attività dei dipartimenti disciplinari | X | |
| | 2) Adottare prove intermedie e finali comuni per Classi parallele | X | |
| 2) Ambiente di apprendimento | 1) Completare l'informatizzazione della scuola | | X |
| | 2) Implementare sussidi didattici laboratorio scientifico | | X |
| | 2) Incrementare il ricorso a metodologie didattiche laboratoriali e interattive | X | |
| 3) Inclusione e differenziazione | 1) Potenziare le misure e le azioni volte allo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica | X | |
| 4) Continuità e orientamento | 1) Rafforzare le attività di tutoraggio e counseling | X | |
| 5) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane | 1) Formazione sulle metodologie didattiche, anche con riferimento ai contenuti disciplinari dell'insegnamento. | | X |
| | 2) Formazione didattica per l'inclusione | | X |
| | 3) Realizzare nuova formazione sull'uso delle LIM | | X |
| | 4) Riorganizzazione piano della attività docenti | | X |

Esiti conseguiti a breve termine

Premessa:

In seguito al monitoraggio svolto dopo un anno dalla pubblicazione del RAV, l'unità interna della valutazione ha constatato che il valore indicato nel traguardo 1.1 (riduzione del 5% degli insuccessi) è molto instabile perché estremamente sensibile a piccole variazioni e, quindi, risulta poco significativo nella misurazione dell'obiettivo da conseguire.

In considerazione di ciò, per gli esiti, si farà riferimento alla riduzione del numero medio di insuccessi e alla riduzione dello scarto quadratico medio misurati fra classi del medesimo anno di corso.

Esiti A.S. 2015/2016:

- Riduzione generale:
 - a. del numero medio degli alunni con insuccesso scolastico per anno di corso;
 - b. dello scarto quadratico medio degli insuccessi dal valore medio fra le classi dello stesso anno.

| Numero medio insuccessi | I Anno | | II Anno | | III Anno | | IV Anno | |
|-------------------------|--------|---|---------|---|----------|---|---------|---|
| a.s. 2014/2015 Liceo | 6,3 | ↓ | 2,3 | ↓ | 1 | ↓ | 1,6 | ↓ |
| a.s. 2015/2016 Liceo | 4,8 | | 2,2 | | 0,2 | | 0,8 | |

| Scarto quadratico medio degli insuccessi | I Anno | | II Anno | | III Anno | | IV Anno | |
|--|--------|---|---------|---|----------|---|---------|---|
| a.s. 2014/2015 Liceo | 3,6 | ↓ | 0,8 | ↓ | 0,6 | ↓ | 2 | ↓ |
| a.s. 2015/2016 Liceo | 2,6 | | 2 | | 0,4 | | 0,7 | |

| Numero medio insuccessi | I Anno | | II Anno | | III Anno | | IV Anno | |
|-------------------------|--------|---|---------|---|----------|---|---------|---|
| a.s. 2014/2015 ITE | 9,5 | ↓ | 3,1 | ↓ | 3,4 | ↑ | 4,8 | ↓ |
| a.s. 2015/2016 ITE | 7,4 | | 2,2 | | 3,5 | | 2,8 | |

| Scarto quadratico medio degli insuccessi | I Anno | | II Anno | | III Anno | | IV Anno | |
|--|--------|---|---------|---|----------|---|---------|---|
| a.s. 2014/2015 Liceo | 1,2 | ↓ | 2,3 | ↓ | 1,9 | ↑ | 2,6 | ↓ |
| a.s. 2015/2016 Liceo | 1,1 | | 2,1 | | 3,4 | | 1,7 | |

- numero di mancanze disciplinari sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche: 1

I - Dati di contesto

• Popolazione scolastica

Un'utenza generalmente motivata nel liceo, accompagnata da famiglie molto attente e partecipi, si coniuga con la presenza, soprattutto nell'indirizzo tecnico, di una rilevante percentuale di utenza deprivata culturalmente ed economicamente, che per lo più ha espresso una scelta poco consapevole e dettata da valutazioni meramente logistiche (vicinanza della scuola) per assolvere l'obbligo scolastico; situazione, questa, che configura un grave rischio di dispersione e abbandoni, nonché la necessità di sostenere gli alunni anche con l'erogazione di servizi mirati (per es. servizio di comodato d'uso di libri di testo).

• Territorio e capitale sociale

La dilatazione disordinata del nucleo abitativo, le gravi ripercussioni della crisi sulla popolazione, la carenza di strutture, centri giovanili, sportivi e di aggregazione, la insufficiente rete di trasporti urbana ed extraurbana, la presenza di un'unica scuola superiore sul territorio comunale determinano le seguenti situazioni:

- necessità di differenziare l'offerta formativa per la mancanza di altre scuole superiori sul

territorio

- difficoltà di accordi e reti con altre scuole superiori
- ridotta efficacia del riorientamento a causa delle difficoltà di collegamento con le scuole di altro indirizzo nei comuni limitrofi
- risultati non adeguati, sebbene in via di miglioramento rispetto allo scorso anno, nell'orientamento in ingresso e conseguente necessità di pubblicizzare più efficacemente le buone pratiche della scuola
- difficoltà nel reperire partner per progetti e attività nella realtà produttiva del territorio.

Permangono ancora alcuni problemi connessi con la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, che necessitano di una serie di interventi di riparazione anche rilevanti; sarebbe inoltre necessario reperire ulteriori spazi per accogliere gli studenti.

Tuttavia l'ISIS sta acquistando negli anni una sempre maggiore centralità sul territorio, anche attraverso i contatti, spesso confluiti in convenzioni e reti, con le risorse presenti.

I finanziamenti dell'ufficio Politiche Sociali dell'Ente Provincia sostengono in misura rilevante l'inclusione degli alunni disabili, consentendo alla scuola di accoglierli adeguatamente.

La relativa vicinanza al capoluogo e ai centri flegrei consente di sfruttarne la ricchezza del patrimonio storico culturale e sociale.

• **Risorse economiche e materiali**

L'ISIS ha sede in due plessi. La sede principale è situata in un contesto gradevole, in posizione centrale e facilmente raggiungibile

. Strutturato su tre livelli ed in conformità a tutte le normative di sicurezza vigenti, il plesso è dotato, oltre che delle aule e degli ambienti didattici (laboratori informatici, aula video, biblioteca, laboratorio scientifico), di ampi uffici, di una sala professori, di spazi esterni, aiole e zone verdi, di una palestra e di un campo sportivo esterno, purtroppo da anni inagibile. Il secondo plesso, un edificio di recentissima costruzione, è stato ampliato nell'a.s. 2008-2009 e dispone attualmente di 24 aule, due laboratori informatici, un campo sportivo scoperto, una piccola aula video. Le due sedi sono prive di barriere architettoniche, fornite di ascensore e di varie uscite di sicurezza e scale di emergenza.

I locali di entrambi i plessi sono ariosi e luminosi e consentono ai nostri ragazzi di vivere in ambienti confortevoli ed ospitali.

La sede succursale, però, pur nuova e conforme nella struttura alla normativa sulla sicurezza, ha locali più angusti, aule di ridotte dimensioni e irregolari, atri e corridoi poco spaziosi e manca di aule speciali. Questa situazione impone di limitare la consistenza numerica e il numero delle classi ospitate nella succursale. L'assenza, inoltre, di copertura sul campo sportivo penalizza moltissimo lo svolgimento delle lezioni di scienze motorie.

Il numero di aule e la capienza dei due edifici non consente, inoltre, un aumento del numero di classi, limitando di fatto le possibilità di crescita della scuola, sia in senso numerico, sia nel senso di un'ulteriore arricchimento dell'offerta formativa attraverso l'istituzione di nuovi indirizzi, che pure il territorio richiederebbe.

• **Risorse professionali**

La presenza di numerosi docenti con lunga esperienza e ormai stabili nella scuola garantisce professionalità, esperienza e spirito di appartenenza. La maggior parte dei docenti, inoltre, risiede nel Comune di Quarto o nelle immediate vicinanze e ha, quindi, una buona conoscenza del territorio, delle sue caratteristiche, risorse ed esigenze.

I docenti hanno consolidato o stanno progressivamente acquisendo, anche attraverso l'azione del team per il PNSD, sufficienti competenze informatiche; permane qualche difficoltà residuale nei confronti dell'uso degli strumenti multimediali nella didattica.

Al momento sono presenti nella scuola solo alcuni docenti con il titolo che abilita all'insegnamento delle discipline non linguistiche secondo la metodologia CLIL, ciò nonostante in tutte le classi quinte si progettano unità di apprendimento secondo tale metodologia, grazie anche al supporto del docente di lingua e/o del docente di madrelingua.

II - Criticità emerse dal RAV 2014/2015.

Attraverso la stesura del RAV è stato possibile individuare e mettere a fuoco con maggiore precisione le principali criticità relative agli esiti, che di seguito si sintetizzano:

- **Risultati scolastici:**
 - Sensibile disparità nei risultati raggiunti dalle classi parallele.
 - Percentuale di alunni ammessi alla classe successiva inferiore rispetto ai benchmarks, in particolare al primo anno.
 - Percentuale degli alunni con giudizio sospeso superiore ai benchmarks
 - Numero di abbandoni e ritiri prima della fine dell'a.s. non trascurabile
 - Eccellenze conseguite all'Esame di Stato inferiori ai benchmarks, in particolare al Liceo.
- **Risultati nelle prove standardizzate nazionali:**
 - Punteggio di italiano dell'ITE alle prove INVALSI inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile
 - Quota di studenti dell'ITE collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica sensibilmente superiore alla media nazionale.
 - Varianza tra classi dell'ITE in italiano superiore a quella media.
 - Forte disparità dei risultati tra i due indirizzi della scuola e tra le classi
- **Competenze chiave e di cittadinanza:**
 - Presenza di un certo numero di alunni poco motivati, non ancora scolarizzati e insofferenti della disciplina scolastica, soprattutto nell'ITE
 - Azione di promozione di una maggiore partecipazione delle famiglie poco efficace
 - Ricorso frequente allo strumento sanzionatorio
- **Risultati a distanza:**
 - Criticità nei risultati universitari degli alunni iscritti a facoltà scientifiche.
 - Pochi gli alunni dell'ITE, le cui famiglie non hanno una tradizione di studi universitari, che proseguono su percorsi di formazione post-diploma.
 - Pochi i diplomati inseriti nel mondo del lavoro con mansioni e inquadramenti coerenti con il titolo conseguito.

III - Priorità e traguardi

- Criterio di individuazione

Le priorità inerenti agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento sono state individuate attraverso un'attenta valutazione delle criticità emerse, che ha suggerito di scegliere di intervenire prima su quelle sulle quali la scuola può incidere in misura più significativa e la cui graduale risoluzione potrebbe influire positivamente anche su altri elementi di debolezza. Le altre criticità saranno affrontate successivamente, dopo la valutazione finale dell'impatto prodotto su di esse, in via indiretta o trasversale, dalle azioni promosse in prima battuta.

- **Priorità e traguardi di lungo periodo riferiti al RAV:**

| Esiti studenti | Priorità | Traguardo |
|-------------------------------------|--|---|
| Risultati scolastici | 1. Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele, all'interno di ciascun indirizzo. | 1. Riduzione di 5 punti percentuali dei non ammessi nelle classi con esiti di non ammissione superiori alla media della scuola per anno di corso. |
| Competenze chiave e di cittadinanza | 2. Consolidamento e/o sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole del vivere civile. | 2. Ridurre del 25% il numero di mancanze disciplinari sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche. |

- **Priorità e traguardi di lungo periodo calcolati in base al nuovo parametro (vedi premessa):**

| Esiti studenti | Priorità | Traguardo |
|-------------------------------------|--|--|
| Risultati scolastici | 1. Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele, all'interno di ciascun indirizzo. | 1. Riduzione graduale: a. del numero medio degli insuccessi scolastici per anno di corso; b. dello scarto quadratico medio degli insuccessi dal numero medio per le classi del medesimo anno di corso. |
| Competenze chiave e di cittadinanza | 2. Consolidamento e/o sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole del vivere civile. | 2. Ridurre <i>del 25% il numero di mancanze disciplinari sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche.</i> |

- **Traguardi a breve e medio termine**

| Esiti studenti | Priorità | <i>Traguardo a breve e medio termine</i> |
|-------------------------------------|--|--|
| Risultati scolastici | 1. Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele, all'interno di ciascun indirizzo. | <i>1. Progressiva riduzione dei non ammessi nelle classi con esiti di non ammissione superiori alla media della scuola per anno di corso</i> |
| Competenze chiave e di cittadinanza | 2. Consolidamento e/o sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole del vivere civile. | <i>2. Progressiva riduzione del numero di mancanze disciplinari sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche.</i> |

- **Motivazione della scelta e coerenza con il criterio di individuazione adottato**

Dall'analisi degli esiti finali delle classi risultano evidenti disparità tra classi parallele del medesimo indirizzo. Dal momento che nella formazione delle classi iniziali si adottano criteri di equità, la scuola è chiamata a interrogarsi sul problema, agendo su elementi organizzativi e didattici.

La questione si riverbera anche sui risultati generali della scuola, in quanto gli esiti meno soddisfacenti provocano un calo della media generale.

Una concreta e serena integrazione dell'alunno nella realtà scolastica e una sua efficace partecipazione al dialogo educativo presuppongono un atteggiamento collaborativo, disponibile e rispettoso degli altri e delle regole che governano la vita della scuola.

La riduzione della variabilità di risultati nelle classi, insieme con lo sviluppo delle competenze sociali degli studenti, può incidere positivamente anche sui risultati nelle prove standardizzate nazionali, omogeneizzandoli e innalzandone il livello, e sui risultati a distanza, consolidando le competenze degli studenti e sostenendone la motivazione a proseguire gli studi dopo il conseguimento del diploma.

IV - Obiettivi di processo

Per la stretta relazione tra le priorità individuate, buona parte degli obiettivi di processo risultano trasversali per la risoluzione di entrambe.

- Individuazione degli obiettivi di processo per area

| Area di processo | Descrizione |
|--|---|
| <i>Curricolo, progettazione, valutazione</i> | <i>Proseguire nello sforzo di intensificazione dell'azione dei dipartimenti disciplinari, finalizzandola all'individuazione di strumenti di progettazione e criteri di valutazione omogenei e condivisi che consentano di estendere il ricorso a prove di ingresso, intermedie e finali comuni.</i> |
| <i>Ambiente di apprendimento</i> | <i>Consolidare l'adozione di metodologie didattiche laboratoriali e interattive.</i> |
| <i>Inclusione e differenziazione</i> | <i>Proseguire le attività volte a rafforzare lo sviluppo del senso di appartenenza degli alunni alla comunità scolastica intesa come comunità di dialogo e confronto democratico e rispettoso degli altri e delle regole del vivere civile.</i> |
| <i>Continuità e orientamento</i> | <i>Consolidare le attività di tutoraggio e di counseling, sia nella fase di ingresso nella scuola sia come forma di accompagnamento degli studenti che manifestano difficoltà nell'individuazione delle proprie inclinazioni e dei propri talenti.</i> |
| <i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i> | <i>Proseguire la realizzazione di iniziative di formazione dei docenti, sostenendone l'interesse verso le strategie di inclusione e le nuove metodologie didattiche e promuovendo il confronto e la condivisione di materiali, conoscenze e prassi di lavoro di materiali.</i> |

- Relazione tra obiettivi di processo e priorità

L'adozione di prove comuni per classi parallele consente una valutazione e quindi una successiva riflessione sulla progettazione didattica ampiamente condivisa tra i docenti; i dipartimenti disciplinari potranno curare l'elaborazione delle prove, in relazione ad obiettivi didattici comuni, e individuare le competenze che gli alunni dovranno acquisire e gli strumenti di valutazione più idonei; gli incontri formalizzati tra i docenti di classi parallele consentiranno il confronto tra i docenti in relazione ai risultati di volta in volta raggiunti, alle strategie e alle metodologie didattiche, oltre che lo scambio e la circolazione di conoscenze e materiali.

Lo sviluppo negli alunni di capacità relazionali e del rispetto delle regole del vivere civile non può essere calato dall'alto, né ottenuto soltanto con azioni sanzionatorie. Da ciò la necessità di favorire i processi di inclusione e coinvolgere maggiormente gli alunni nella vita della scuola, attraverso la loro partecipazione a eventi e ad attività di utilità sociale (open-day, volontariato...). Queste misure devono inoltre essere sostenute da un'attenta attività di tutoraggio da parte dei docenti e dalla possibilità per gli alunni di sentirsi ascoltati e presi in reale considerazione: da qui la proposta di un rafforzamento delle attività di tutoraggio e counseling, soprattutto in relazione all'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi.

La relazione tra gli obiettivi di processo e le priorità sono schematizzati nella tabella seguente.

| AREA DI PROCESSO | OBIETTIVI DI PROCESSO | PRIORITA' | |
|--|---|-----------|---|
| | | 1 | 2 |
| 1) Curricolo, progettazione e valutazione | 1) Intensificare l'attività dei dipartimenti disciplinari | X | X |
| | 2) Estendere l'adozione prove intermedie e finali comuni per classi parallele | X | |
| | 3) Implementare la metodologia Invalsi nella pratica didattica curricolare | X | |
| 2) Ambiente di apprendimento | 1) Monitorare il mantenimento in efficacia delle strutture e degli strumenti informatici esistenti nelle more delle risorse umane ed economiche | X | X |
| | 2) Consolidare il ricorso a metodologie didattiche laboratoriali e interattive | X | X |
| 3) Inclusione e differenziazione | 1) Potenziare le misure e le azioni volte allo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica | | X |
| 4) Continuità e orientamento | 1) Rafforzare le attività di tutoraggio e counseling | | X |
| 5) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane | 1) Sollecitare i docenti ad una maggiore attenzione per le attività di formazione | X | X |
| | 2) Favorire le occasioni di confronto e di scambio di materiali, conoscenze e prassi di lavoro tra i docenti | X | X |

- Valutazione della necessità dell'intervento sulla base della fattibilità e dell'impatto

| | Obiettivo di processo | area | Fattibilità (da 1 a 5) | Impatto (da 1 a 5) | Prodotto (valore) |
|---|---|--|-----------------------------------|-------------------------------|------------------------------|
| 1 | <i>Intensificazione dell'attività dei dipartimenti</i> | <i>curricolo, progettazione valutazione</i> | 4 | 5 | 20 |
| 2 | <i>Estendere l'adozione di prove intermedie e finali comuni per classi parallele per indirizzo</i> | <i>curricolo, progettazione valutazione</i> | 4 | 5 | 20 |
| 3 | <i>Implementare la metodologia Invalsi nella pratica didattica curricolare</i> | <i>curricolo, progettazione valutazione</i> | 4 | 5 | 20 |
| 4 | <i>Monitorare il mantenimento in efficacia delle strutture e degli strumenti informatici esistenti nelle more delle risorse umane ed economiche</i> | <i>Ambiente di apprendimento</i> | 3 | 5 | 15 |
| 5 | <i>Consolidare il ricorso a metodologie didattiche laboratoriali e interattive</i> | <i>Ambiente di apprendimento</i> | 4 | 4 | 16 |
| 6 | <i>Potenziare le misure e le azioni volte allo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica</i> | <i>Inclusione e differenziazione</i> | 4 | 5 | 20 |
| 7 | <i>Rafforzare le attività di tutoraggio e counseling</i> | <i>Continuità e orientamento</i> | 4 | 5 | 20 |
| 8 | <i>Sollecitare i docenti ad una maggiore attenzione per le attività di formazione</i> | <i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i> | 3 | 5 | 15 |
| 9 | <i>Favorire le occasioni di confronto e di scambio di materiali, conoscenze e prassi di lavoro tra i docenti</i> | <i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i> | 4 | 4 | 16 |

1= nullo; 2=poco; 3=abbastanza; 4=molto; 5=del tutto

- Innovatività

| Obiettivo | Carattere innovativo | Raccordo con gli obiettivi triennali della Legge 107/2015 |
|--|--|---|
| <i>Intensificazione dell'attività dei dipartimenti</i> | <i>Costituzione di aree interdipartimentali di natura trasversale, coordinate da un referente che fa da raccordo tra i dipartimenti, il gruppo di lavoro per il miglioramento e il Collegio</i> | <i>realizzare una scuola quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica</i> |
| <i>Adottare prove intermedie e finali comuni per classi parallele per indirizzo</i> | <i>Realizzazione di un'azione specifica (prove unificate) per promuovere la riflessione sulle azioni ad essa propedeutiche (individuazione di obiettivi, competenze, criteri di valutazione uniformi)</i> | <i>innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica</i> |
| <i>Incrementare il ricorso a metodologie didattiche laboratoriali e interattive</i> | <i>Sfruttare le opportunità offerte delle ITC e dalle metodologie digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</i> | <i>Potenziamento del ricorso a metodologie laboratoriali</i> |
| <i>Potenziare le misure e le azioni volte allo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica</i> | <i>Individuazione della necessità di intervenire sui rapporti umani per costruire una scuola partecipata e di legami.</i> | <i>Potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, dell'interculturalità, della solidarietà , rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale</i> |
| <i>Rafforzare le attività di orientamento e counseling</i> | <i>Affidare la crescita dell'alunno non ad un modello di sapere puramente trasmissivo, ma ad un approccio che ponga in primo piano il processo di autoconoscenza.</i> | <i>Contrasto alla dispersione scolastica, al bullismo, potenziamento delle politiche di inclusione, sostegno all'orientamento personale</i> |
| <i>Sollecitare i docenti ad una maggiore attenzione delle attività di formazione</i> | <i>Riconoscere la formazione non come obbligo esterno, ma come esigenza personale e condivisa</i> | <i>Potenziamento dell'inclusione scolastica; Potenziamento del ricorso a metodologie laboratoriali</i> |
| <i>Favorire le occasioni di confronto e di scambio di materiali, conoscenze e prassi di lavoro tra docenti</i> | <i>Consentire una maggiore circolazione delle idee per favorire la crescita della comunità scolastica</i> | <i>realizzare una scuola quale comunità di dialogo, confronto e ricerca partecipata</i> |

V - Pianificazione operativa a.s. 2016/17

Area di processo 1: Curricolo, progettazione e valutazione

| Obiettivo di processo: 1.1 - Intensificare l'attività dei dipartimenti disciplinari | | | | | |
|---|---------------------------------------|---|--------------------------------------|---------------|------------------------|
| <p>Priorità: 1 - Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele all'interno di ciascun indirizzo</p> | | <p>Traguardo 1: Riduzione di 5 punti percentuali dei non ammessi nelle classi con esiti di non ammissione superiori alla media della scuola per anno di corso.</p> | | | |
| <p>Priorità: 2 - Consolidamento e/o sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole del vivere civile</p> | | <p>Traguardo 2: Ridurre del 25% il numero di mancanze disciplinari sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche.</p> | | | |
| DESCRIZIONE | | | | | |
| <p>La legge 107 del 13 luglio 2015 al comma 1 dà piena attuazione all'autonomia delle scuole allo scopo di affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e indica le finalità da perseguire. Viene esplicitato inoltre che la scuola deve essere un "laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica".</p> <p>Le sfide che vengono poste richiedono dunque, quanto mai prima d'ora, una partecipazione attiva dell'intero corpo docente ai processi innescati dalla riforma, rafforzandone (comma 2) il ruolo centrale.</p> <p>I dipartimenti disciplinari, che conservano le funzioni previste dal D.L.vo n.297/1994 Testo unico, risultano essere i depositari naturali delle attività di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica anche attraverso azioni di (auto) formazione. Alla luce delle considerazioni svolte, emerge con chiarezza la necessità di intensificare l'attività dei dipartimenti disciplinari, incrementando il numero degli incontri, sempre nell'ambito delle ore previste per le attività funzionali all'insegnamento (art. 29 del CCNL 2006 2009).</p> | | | | | |
| Azioni previste | Soggetti responsabili dell'attuazione | Tempi di attuazione | Risultati attesi per ciascuna azione | Voci di spesa | Fonte di finanziamento |

| | | | | | |
|---|--|---------------------------|--|---|---------------------------------------|
| <p>Programmazione didattico-educativa</p> <p>Elaborazione di strumenti operativi per la raccolta ed elaborazione dati</p> <p>Definizione di obiettivi didattici e formativi, competenze, metodologie e criteri di verifica per classi parallele per indirizzo</p> | <p>D. S. Collegio dei docenti Dipartimenti F.S. attuazione POF Nucleo interno di valutazione F.S. per la valutazione</p> | <p>Settembre/novembre</p> | <p>Definizione degli obiettivi minimi di apprendimento; Proposte per accoglienza e prove di ingresso; Implementazione delle programmazioni didattico-educative con temi attinenti le competenze chiave e di cittadinanza. proposte attività extracurricolari e progettuali; Proposte di attività di formazione, aggiornamento e acquisto materiali didattici e librari e sussidi didattici. Organizzazione riunioni per disciplina e per area. Predisposizione di strumenti per la raccolta ed elaborazione dati; Predisposizione di strumenti per la verbalizzazione, per il controllo e il monitoraggio delle azioni previste. Omogeneizzazione dell'attività didattico-formativa dei docenti.</p> | <p>Compenso capidipartimento Compenso nucleo interno di valutazione Compenso funzioni strumentali</p> | <p>FIS Finanziamento devoluto</p> |
| <p>Verifica delle programmazioni Proposta adozioni libri di testo</p> | <p>Dipartimenti F. S. per la valutazione</p> | <p>Dicembre/Aprile</p> | <p>Eventuale individuazione di correttivi e integrazioni da adottare in itinere. Omogeneizzazione degli strumenti didattici</p> | | |
| <p>Verifica finale dell'attività svolta Valutazione esiti</p> | <p>Dipartimenti F. S. per la valutazione</p> | <p>Maggio/luglio</p> | <p>Individuazione criticità, correttivi e azioni di miglioramento per il prossimo anno scolastico. Analisi esiti scolastici</p> | | |

Obiettivo di processo: 1.2 Estendere prove intermedie e finali comuni alle classi quarte

Priorità: 1 - Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele all'interno di ciascun indirizzo.

Traguardo 1: Riduzione di 5 punti percentuali dei non ammessi nelle classi con esiti di non ammissione superiori alla media della scuola per anno di corso.

DESCRIZIONE

Dall'analisi dei risultati finali delle classi emerge una disparità nel numero di ammessi alla classe successiva, degli abbandoni scolastici, soprattutto nelle prime classi, e dei debiti formativi assegnati. Uno degli strumenti individuati per ridurre il tasso di variabilità tra le classi è l'adozione di prove comuni per classi parallele che consenta una valutazione e quindi una successiva riflessione sulla progettazione didattica ampiamente condivisa tra i docenti; i dipartimenti disciplinari potranno curare l'elaborazione delle prove, in relazione ad obiettivi didattici comuni, e individuare le competenze che gli alunni dovranno acquisire e gli strumenti di valutazione più idonei.

| Azioni previste | Soggetti responsabili dell'attuazione | Tempi di attuazione | Risultati attesi per ciascuna azione | Voci di spesa | Fonte di finanziamento |
|---|--|---------------------|--|---------------|------------------------|
| Estensione delle prove di verifica per classi parallele Definizione di obiettivi didattici e formativi, competenze, metodologie e criteri di verifica per classi parallele per indirizzo | Collegio dei docenti Dipartimenti Coordinatori | Ottobre/novembre | Individuazione delle tipologie di prove Definizione di modalità, tempi di somministrazione e numero delle prove. Omogeneizzazione dell'attività didattico-formativa dei docenti. | Non prevista | |
| Elaborazione delle prove comuni intermedie Organizzazione delle prove per classi parallele | Dipartimenti Coordinatori Consigli di classe | Dicembre/gennaio | Formulazione di prove di verifica comuni per classi parallele; Definizione di criteri di verifica oggettivi e omogenei. Effettuazione di prove di verifica intermedie comuni per classi parallele; Correzione delle prove | Non prevista | |

| | | | | | |
|--|---|---------------------------|---|--------------|--|
| Monitoraggio prove inter-medie | Coordinatori F. S. valutazione F. S. attuazione del PTOF | Febbraio | Raccolta ed elaborazione dati; Prima analisi dei risultati; Eventuale adeguamento dei tempi, delle modalità, degli strumenti | Non prevista | |
| Elaborazione delle prove comuni finali | Dipartimenti Coordinatori | Aprile | Formulazione di prove di verifica comuni per classi parallele; Definizione di criteri di verifica oggettivi e omogenei. | Non prevista | |
| Organizzazione delle prove finali per classi parallele | Dipartimenti Coordinatori Consigli di classe | Maggio | Effettuazione di prove di verifica finali comuni per classi parallele; Correzione delle prove. | Non prevista | |
| Monitoraggio prove finali | Coordinatori F. S. valutazione F. S. attuazione del PTOF | Giugno | Raccolta ed elaborazione dati; Analisi dei risultati; Individuazione di criticità e di azioni di miglioramento per l'anno successivo | Non prevista | |
| Analisi delle azioni di processo, divulgazione dei risultati | Dirigente scolastico Nucleo interno di valutazione | Settembre/ottobre 2017 | Verifica dell'efficacia delle procedure seguite ed eventuale implementazione di correttivi Analisi dei risultati e verifica del raggiungi- mento del traguardo Preparazione di un documento divulgativo | Non prevista | |

| Obiettivo di processo 1.3: Implementare la metodologia Invalsi nella pratica didattica curricolare | | | | | |
|--|---|---|---|--------------------------------|------------------------|
| Priorità: 1 - Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele all'interno di ciascun indirizzo Priorità: 2 - Consolidamento e/o sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole del vivere civile | | Traguardo 1: Riduzione di 5 punti percentuali dei non ammessi nelle classi con esiti di non ammissione superiori alla media della scuola per anno di corso Traguardo 2: Ridurre del 25% il numero di mancanze disciplinari sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche | | | |
| DESCRIZIONE | | | | | |
| <i>L'implementazione della metodologia Invalsi nella pratica didattica curricolare consentirà il confronto costante tra i docenti in relazione alle strategie e metodologie didattiche e ai risultati di volta in volta raggiunti. In particolare per le classi seconde, l'azione dovrà essere rivolta prevalentemente al superamento delle prove del Sistema nazionale di valutazione; per le altre classi, l'azione dovrà mirare al conseguimento di competenze trasversali finalizzate al long-life learning e allo sviluppo di competenze sociali di cittadinanza. Questi incontri favoriranno inoltre lo scambio e la circolazione di conoscenze e materiali.</i> | | | | | |
| Azioni previste | Soggetti responsabili dell'attuazione | Tempi di attuazione | Risultati attesi per ciascuna azione | Voci di spesa | Fonte di finanziamento |
| Confronto tra docenti su metodologie didattiche per lo studio, la progettazione e la valutazione di compiti di realtà | Dipartimenti | Gennaio-giugno | Razionalizzazione del funzionamento dei dipartimenti al fine di garantire il confronto tra docenti per classi parallele | Non prevista | |
| Lezioni laboratoriali su tipologie di prove INVALSI in orario extracurricolare | DS Dipartimenti discipline coinvolte F.S. valutazione | Gennaio-giugno | Miglioramento del livello dei risultati alle prove Invalsi | Docente assegnatario del corso | FIS |
| Lezioni laboratoriali su tipologie di prove INVALSI in orario curricolare | Dipartimenti Consigli di classe | Settembre-giugno | Miglioramento dei risultati medi conseguiti dalla classe nella valutazione finale delle discipline coinvolte | Non prevista | |

Area di processo 2: Ambiente di apprendimento

| Obiettivo di processo 2.1: Monitorare il mantenimento in efficacia delle strutture e degli strumenti informatici esistenti nelle aule e delle risorse umane ed economiche | | | | | |
|--|---|--|--|---------------|------------------------|
| Priorità: 1 - Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele all'interno di ciascun indirizzo | | Traguardo 1.1: Riduzione di 5 punti percentuali dei non ammessi nelle classi con esiti di non ammissione superiori alla media della scuola per anno di corso. | | | |
| Priorità: 2 - Consolidamento e/o sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole del vivere civile | | Traguardo 2: Ridurre del 25% il numero di mancanze disciplinari sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche | | | |
| DESCRIZIONE | | | | | |
| <i>Realizzata l'informatizzazione delle aule e l'installazione delle LIM, è adesso fondamentale mantenere in efficacia le strutture e gli strumenti informatici, di cui l'Istituto si è dotato, attraverso una costante azione di monitoraggio. Solo così si potrà consentire lo sviluppo e il consolidamento di una didattica innovativa capace di coinvolgere maggiormente gli alunni al dialogo educativo-didattico e dunque sarà lecito attendersi un miglioramento delle competenze didattiche e di quelle sociali.</i> | | | | | |
| Azioni previste | Soggetti responsabili dell'attuazione | Tempi di attuazione | Risultati attesi per ciascuna azione | Voci di spesa | Fonte di finanziamento |
| Monitoraggio del mantenimento in efficacia delle LIM, PC e dei software didattici presenti in tutte le aule e laboratori didattici | D.S. D.S.G.A. Tecnici Manutentori | Tutto l'anno scolastico | Funzionamento efficace delle LIM, PC e dei software didattici | Non prevista | Scuola |
| Monitoraggio del mantenimento in efficacia del collegamento Internet in tutte le aule e laboratori didattici | D.S. D.S.G.A. Tecnici Manutentori | Tutto l'anno scolastico | Funzionamento efficace del collegamento Internet in tutte le aule per fini didattici | Non prevista | Scuola |

Obiettivo di processo: 2.2 Consolidare il ricorso a metodologie didattiche laboratoriali e interattive

Priorità: 1 - Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele all'interno di ciascun indirizzo

Traguardo 1.1: Riduzione di 5 punti percentuali dei non ammessi nelle classi con esiti di non ammissione superiori alla media della scuola per anno di corso.

Priorità: 2 - Consolidamento e/o sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole del vivere civile

Traguardo 2: Ridurre del 25% il numero di mancanze disciplinari sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche

DESCRIZIONE

Realizzata l'informatizzazione delle aule e l'istallazione delle LIM, è adesso possibile concentrarsi sullo sviluppo e sul consolidamento di una didattica innovativa capace di coinvolgere maggiormente gli alunni al dialogo educativo-didattico e dunque sarà lecito attendersi un miglioramento delle competenze didattiche e di quelle sociali.

| Azioni previste | Soggetti responsabili dell'attuazione | Tempi di attuazione | Risultati attesi per ciascuna azione | Voci di spesa | Fonte di finanziamento |
|---|---------------------------------------|-------------------------|--|---|------------------------|
| Implementazione di sussidi didattici in aula e nei laboratori scientifici | D.S. D.S.G.A. Dipartimenti | Tutto l'anno scolastico | Implementazione e uso di metodologie didattiche laboratoriali di disciplina | Acquisti di sussidi didattici e materiali | FIS |
| Formazione docenti sull'uso dei programmi didattici | D.S. D.S.G.A. | Tutto l'anno scolastico | Organizzare incontri di formazione per i docenti per l'utilizzo dei programmi didattici informatici messi a disposizione Maggiore coinvolgimento degli alunni nelle attività didattiche | Non prevista | |

Area di processo 3: Inclusione e differenziazione

| Obiettivo di processo: 3.1 - potenziare le misure e le azioni volte allo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica | | | | | |
|---|---------------------------------------|--|---|------------------|------------------------|
| Priorità: 2 - Consolidamento e/o sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole del vivere civile | | Traguardo 2: Ridurre del 25% il numero di mancanze disciplinari sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche | | | |
| DESCRIZIONE | | | | | |
| Il miglioramento delle competenze sociali può avvenire non assumendo un atteggiamento puramente sanzionatorio, ma favorendo e incoraggiando la partecipazione ad attività che sviluppino il senso di appartenenza alla comunità scolastica. | | | | | |
| Azioni previste | Soggetti responsabili dell'attuazione | Tempi di attuazione | Risultati attesi per ciascuna azione | Voci di spesa | Fonte di finanziamento |
| Individuazione sanzioni che prevedano il servizio sociale a | Consiglio di istituto Consigli di | Ottobre/novembre | Rendere lo strumento sanzionatorio funzionale all'obiettivo dello sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica | Non prevista | |
| Aule studio | F. S. area POF Collegio | Febbraio | Coinvolgimento degli alunni in funzione di tutor nelle attività di sostegno | Compenso docenti | FIS |
| Potenziamento finalizzato al contrasto della | Docente/i organico potenziato | Febbraio⇒maggio | Recupero e integrazione degli alunni in situazione di disagio, difficoltà, rischio di dispersione | Non prevista | |
| Open-Day | F. S. area orientamento | Dicembre/febbraio | Coinvolgimento degli alunni nelle azioni di presentazione della scuola e della sua offerta formativa | Non prevista | |

| | | | | | |
|---|---|------------------------|--|---------------------|--|
| <p>Iniziative di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, alla educazione alla parità dei sessi, al contrasto alla violenza e alla discriminazione. Progetto "positivo alla salute"</p> | <p>Docenti referenti per la legalità Assessorato Comune di Quarto Docenti di classe Docenti organico potenziato F. S. area inclusione Lega Ambiente</p> | <p>Novembre⇒maggio</p> | <p>Nuova consapevolezza degli alunni sui temi della salute e della legalità Sviluppo negli alunni del senso di solidarietà e del rispetto degli altri Coinvolgere gli alunni in iniziative per l'ambiente Consolidare l'abitudine alla raccolta differenziata e al riciclo</p> | <p>Non prevista</p> | |
|---|---|------------------------|--|---------------------|--|

Area di processo 4: Continuità e orientamento

Obiettivo di processo: 4.1 - rafforzare le attività di orientamento e counseling

Priorità: 2 – Consolidamento e/o sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole del vivere civile **Traguardo 2: Ridurre del 25% il numero di mancanze disciplinari sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche.**

DESCRIZIONE

La realizzazione dell'obiettivo dell'integrazione degli alunni nella comunità scolastica richiede che l'azione didattica sia affiancata da attività e strumenti finalizzati da un lato a sviluppare negli alunni la consapevolezza di sé, dall'altro a sostenere la scuola nel difficile compito di gestire il disagio anche con il coinvolgimento delle famiglie.

| Azioni previste | Soggetti responsabili dell'attuazione | Tempi di attuazione | Risultati attesi per ciascuna azione | Voci di spese | Fonte di finanziamento |
|---|--|---------------------|---|--------------------------|---|
| Sportello counseling e consulenza psicologica | Esperto esterno F. S. area inclusione F.S.area orientamento Docenti referenti | Dicembre⇒Maggio | <ul style="list-style-type: none"> Integrazione degli alunni nella comunità scolastica; Consapevolezza di sé; Sviluppo di una capacità della scuola di gestire situazioni di disagio | Compenso esperto esterno | Contributo liberale degli alunni |
| Apertura dello sportello alle famiglie | Esperto esterno F.S.area inclusione F.S.area orientamento Docenti referenti | Gennaio⇒Maggio | <ul style="list-style-type: none"> Coinvolgimento delle famiglie nella comunità scolastica; Sviluppo di una capacità della scuola di gestire situazioni di disagio | Compenso esperto esterno | Contributo liberale degli alunni-spesa ricompresa nella voce precedente |

Area di processo 5: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivo di processo: 5.1 - Sollecitare i docenti ad una maggiore attenzione delle attività di formazione

| | |
|---|---|
| Priorità: 1 - Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele all'interno di ciascun indirizzo | Traguardo 1: Riduzione di 5 punti percentuali dei non ammessi nelle classi con esiti di non ammissione superiori alla media della scuola per anno di corso |
| Priorità: 2 - Consolidamento e/o sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole del vivere civile | Traguardo 2: Ridurre del 25% il numero di mancanze disciplinari sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche |

DESCRIZIONE

Entrambe le priorità individuate richiedono un sensibile impegno dei docenti in direzione di un rinnovamento delle metodologie didattiche, che consenta da un lato un maggiore coinvolgimento degli alunni nelle lezioni, dall'altro di utilizzare strumenti didattici mirati.

| Azioni previste | Soggetti responsabili dell'attuazione | Tempi di attuazione | Risultati attesi per ciascuna azione | Voci di spese | Fonte di finanziamento |
|---|--|---------------------|---|--------------------------|--------------------------|
| Ascolto raccolta e riflessione delle proposte dei docenti | D. S. Collegio dei docenti Consiglio di istituto | Ottobre⇒Maggio | Promozione di un nuovo interesse per le attività di aggiornamento e formazione | Non prevista | |
| Formazione sulle metodologie didattiche, anche con riferimento ai contenuti disciplinari dell'insegnamento. | D.S. Consiglio di istituto D.S.G.A. Esperti esterni | Novembre⇒Maggio | Sensibilizzazione dei docenti sulle nuove metodologie per l'insegnamento, anche riferite a contenuti disciplinari | Compenso esperti esterni | Finanziamenti formazione |

| | | | | | |
|---------------------------------------|--|--------------------------------|--|--------------------------|---------------------------|
| Formazione didattica per l'inclusione | D.S. Consiglio di istituto D.S.G.A. Esperti esterni | Novembre⇒Maggio | Sensibilizzazione dei docenti sulle nuove metodologie per l'inclusione degli alunni disabili | Compenso esperti esterni | Finanziamenti finalizzati |
| Formazione lingua straniera | D.S. Consiglio di istituto D.S.G.A. Esperti esterni | Novembre2015⇒ Dicembre 2016 | Costruzione di prerequisiti per l'accesso alla formazione CLIL | Compenso esperti esterni | Finanziamenti finalizzati |

Obiettivo di processo: 5.2 - favorire le occasioni di confronto e di scambio di materiali, conoscenze e prassi di lavoro tra docenti

| | |
|---|---|
| Priorità: 1 - Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele all'interno di ciascun indirizzo | Traguardo 1: Riduzione di 5 punti percentuali dei non ammessi nelle classi con esiti di non ammissione superiori alla media della scuola per anno di corso |
| Priorità: 2 - Consolidamento e/o sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole del vivere civile | Traguardo 2: Ridurre del 25% il numero di mancanze disciplinari sanzionate con la sospensione dalle attività didattiche |

DESCRIZIONE

L'azione della scuola può essere resa più incisiva mediante il continuo confronto tra i docenti, favorendo la condivisione di buone pratiche, metodologie didattiche, materiali.

| Azioni previste | Soggetti responsabili dell'attuazione | Tempi di attuazione | Risultati attesi per ciascuna azione | Voci di spese | Fonte di finanziamento |
|---|---|---------------------|--|---------------|------------------------|
| Riorganizzazione piano delle attività docenti | D.S. Collegio dei docenti Consiglio di istituto Dipartimenti | Settembre⇒Giugno | Intensificare gli incontri collegiali Incontri tra docenti di classi parallele(I, III, IV) | Non prevista | |

- Impegni di spesa per risorse umane e materiali

Impegno di risorse umane interne alla scuola

| Figure professionali | Tipologia attività | Fonte di finanziamento |
|-----------------------------|--|-------------------------------|
| Docenti | Gruppo di lavoro per il miglioramento Coordinamento aree inter-dipartimentali Docenza nelle aule studio Docenza attività di recupero e potenziamento Coordinatore progetto di cittadinanza Commissione per la progettualità Animatore digitale | FIS FSE |
| | Docenza, tutoraggio, progettazione, coordinamento e monitoraggio azioni progetto POR Scuola Viva | |
| Personale ATA | Apertura scuola e vigilanza (collaboratori scolastici) | |
| | Attività istruttoria e amministrativa e rendi-contazione | |
| | Supporto informatico | |

Impegni finanziari per figure professionali esterne alla scuola

| Impegni finanziari per tipologia di spesa | Fonte di finanziamento |
|--|-------------------------------|
| Formatori | Finanziamenti finalizzati |
| Counselor e consulenza psicologica | Contributo liberale alunni |
| Esperti esterni POR Scuola VIVA | FSE |

Impegni finanziari per acquisti beni e servizi

| Impegni finanziari per tipologia di spesa | Fonte di finanziamento |
|---|-------------------------------|
| | |
| Materiale cartaceo, supporti magnetici, materiali per la duplicazione | Funzionamento |

VI – Monitoraggio

Gli strumenti di monitoraggio (piste di controllo, tabelle raccolta dati, questionari di gradimento...) saranno elaborati in itinere dal gruppo di lavoro per il miglioramento, al fine di monitorare i seguenti:

- Stato di avanzamento delle azioni;
- Utilizzo delle risorse;
- Rispondenza alle esigenze delle risorse indicate
- Soggetti previsti
- Modalità di attuazione
- Efficacia dell'idea originaria

Indicatori:

- Rispetto dei tempi di realizzazione
- Grado di partecipazione
- Grado di soddisfazione dei soggetti coinvolti

Strumenti:

- Incontri periodici del gruppo di lavoro per il miglioramento
- Incontri periodici tra i docenti referenti delle diverse azioni e il gruppo di lavoro per il miglioramento
- Cronoprogrammi
- Registrazione numero di presenze
- Questionari di gradimento
- Registrazione delle sanzioni disciplinari

Soggetti

- Referenti azioni di miglioramento
- F.S. area valutazione

- Esempio di tabella per la valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti per ciascuna priorità

| Esiti degli studenti | Traguardo | Data rilevazione | Indicatori scelti | Risultati attesi | Risultati riscontrati | Differenza | Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica |
|----------------------|-----------|------------------|-------------------|------------------|-----------------------|------------|---|
| | | | | | | | |

VII- Comunicazione

Modalità di pubblicizzazione del P.D.M. e delle azioni previste:

- Discussione e approvazione del Piano nel Collegio dei docenti e nel consiglio di istituto
- Pubblicazione del Piano sul sito della Scuola
- Relazioni periodiche al Collegio dei docenti e al Consiglio di istituto sullo stato di avanzamento delle attività
- Relazione finale al Collegio dei docenti e al Consiglio di istituto.

VIII- Riesame e miglioramento

Nel corso delle riunioni di monitoraggio saranno svolte le seguenti attività:

- Verifica dello stato di avanzamento delle azioni previste
- Individuazione delle criticità
- Individuazione di eventuali correttivi e revisioni quali:
 - Revisione dei tempi di realizzazione;
 - Revisione o integrazione degli strumenti operativi
 - Revisione delle modalità organizzative
 - Incremento delle risorse materiali
 - Potenziamento delle risorse umane

IX – Documentazione

Strumenti:

- Registro delle riunioni del gruppo di lavoro
- Verbalizzazione delle riunioni
- Raccolta dei documenti e degli strumenti operativi prodotti
- Raccolta delle relazioni dei referenti delle azioni previste
- Raccolta delle relazioni per il Collegio dei docenti e per il Consiglio di istituto
- Esiti dei monitoraggi
- Esiti della verifica finale

X – Composizione del nucleo di valutazione e di lavoro per il miglioramento

| Nome | Ruolo | Qualifica |
|--------------------|------------------------------|-----------|
| Sciarelli Daniela | Responsabile | D. S. |
| Castaldo Ida | Coordinatore | Docente |
| Menegus Giuseppina | Curatrice dei verbali | Docente |
| Abrugia Gerardo | Monitoraggio azioni alunni | Docente |
| Alonge Adriana | Monitoraggio azioni docenti | Docente |
| Ferrarese Stefania | Documentazione/Comunicazione | Docente |

XI – Strategie di diffusione

La diffusione della rilevanza e dell'efficacia dei risultati conseguiti deve essere la più ampia possibile e occorre rivolgerla a tutti i portatori di interesse, in modo da favorire la condivisione e la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti

| STRATEGIE DI DIFFUSIONE ESTERNE | | |
|--|---|-----------|
| METODI/STRUMENTI | DESTINATARI | TEMPI |
| Rapporto sugli esiti dei monitoraggi/Modulistica predisposta/web | INVALSI/INDIRE | Giugno |
| Rapporto sugli esiti dei monitoraggi/Modulistica predisposta/web | Scuole secondarie di I GRADO del territorio | Settembre |

| STRATEGIE DI DIFFUSIONE INTERNE | | |
|---|-----------------|------------|
| METODI/STRUMENTI | DESTINATARI | TEMPI |
| Comunicazioni/Unità di autovalutazione (facilitatore/disseminatore) | DOCENTI | In itinere |
| Riunioni/CdD | DOCENTI | In itinere |
| Riunioni/CdI | Componenti CdI | In itinere |
| Rapporto sugli esiti dei monitoraggi/Sito scolastico | ALUNNI/GENITORI | Giugno |

Al Piano sono allegati, altresì, il crono-programma e la tabella di raccolta dati per il monitoraggio, consultabili nella versione del PDM pubblicata sul sito ufficiale della scuola.

ALLEGATO N. 1

| | Obiettivo di processo in via di attuazione | Indicatori di monitoraggio | Modalità di rilevazione |
|-----|---|--|--|
| 1.1 | Intensificare l'attività dei dipartimenti disciplinari | Numero degli incontri dei dipartimenti N = | Verifica dei verbali dei dipartimenti. |
| 1.2 | Adottare prove intermedie e finali comuni per classi parallele | Numero delle prove comuni somministrate alle classi N = | Verifica delle schede di correzione |
| 1.3 | Implementazione della metodologia Invalsi nella pratica didattica | Numero di ore dedicate alle esercitazioni delle prove Invalsi in orario extracurricolari N = | Verifica delle scheda di rilevazione delle presenze |
| | | Numero di ore dedicate alle esercitazioni delle prove Invalsi in orario curricolari N = | Verifica delle annotazioni riportate sul Registro Elettronico |
| 2.1 | Monitorare il mantenimento in efficacia delle strutture e degli strumenti informatici esistenti | Numero delle segnalazioni di guasti N = Numero degli interventi di manutenzione M= Rapporto R = M/N = | Conteggio Schede rilevazione dei guasti Conteggio Schede interventi di manutenzione |
| 2.2 | Consolidare il ricorso a metodologie didattiche laboratoriali e interattive | Ore di utilizzo dei laboratori | Registri di presenza dei laboratori |
| 3.1 | Potenziare le misure e le azioni volte allo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica | Numero delle sanzioni disciplinari inflitte che prevedono l'allontanamento dalle lezioni | Registro delle sanzioni |
| 4.1 | Rafforzare le attività di tutoraggio e counseling | Numero delle ore effettuate e degli interventi degli esperti nelle classi | Registro delle attività |
| 5.1 | Sollecitare i docenti ad una maggiore attenzione per le attività di formazione | Numero dei docenti formati | Certificazioni prodotte dai docenti |
| 5.2 | Favorire le occasioni di confronto e di scambio di materiali, conoscenze e prassi di lavoro tra i docenti | Numero di incontri dei dipartimenti: 1. Per l'autoformazione 2. Per la condivisione di materiale didattico | Verifica dei verbali e del materiale prodotto |

